

È una Feralpisalò sempre più grandi firme: avanti tutta per il colpo Ionita

• L'ex Pisa, Modena e Verona si avvicina. È lui il prescelto per portare esperienza e qualità in mediana. Si lavora sull'ultimo ostacolo: l'ingaggio

SERGIO ZANCA

Prosegue la caccia della Feralpisalò ai pezzi da novanta. È in dirittura d'arrivo la trattativa per l'acquisto di Artur Ionita, 33 anni il 17 agosto, moldavo con passaporto rumeno. Il centrocampista, in grado di giocare sia da regista che da mezz'ala, aveva firmato un contratto fino al 30 giugno 2024 con il Pisa, che a gennaio lo ha prestato al Modena e ora intende cederlo definitivamente.

L'ostacolo maggiore è rappresentato dal notevole ingaggio percepito dal calciatore, superiore ai parametri dei gardesani, che vogliono contenere entro i 12 milioni di euro il budget complessivo per il primo, storico campionato di Serie B.

La carriera e i numeri

Nato quando la Moldavia apparteneva ancora alle repubbliche sovietiche, originario di un sobborgo di Chisinau,

Ionita ha iniziato con lo Zimbru, la squadra della sua città, debuttando all'età di 17 anni, e ha continuato con l'Iskra Stali. Nel 2009 si è trasferito all'estero, prima in Svizzera (nell'Aarau fino al 2014), quindi in Italia. È stato il direttore sportivo Sean Sogliano a portarlo al Verona, e l'allenatore Andrea Mandorlini lo ha subito inserito (0-0 a Bergamo contro l'Atalanta), arbitro l'internazionale Rizzoli. Tra i compagni Luca Toni, Halfredsson e Juanito Gomez. Artur è andato a segno alla terza giornata (1-0 con il Torino di Ventura, in Piemonte) e alla quarta (definitivo 2-2 con il Genoa di Gasperini). La stagione successiva è finita malamente, con la retrocessione degli scaligeri, affidati a Delneri. A nulla sono servite le sue 4 prodezze, record personale: contro Sampdoria (portiere Viviano), Inter (tra i pali Handanovic), Chievo e Carpi.

Il Verona lo ha ceduto al Cagliari per 4 milioni e mezzo di euro. Nei quattro anni in Sardegna, dal 2016 al 2020, Ionita ha collezionato 125 presenze e si è sempre salvato. Ha iniziato agli ordini di Rastelli, proseguito con Diego Lopez e Maran, concluso con Zenga. Al suo fianco Sau e Ceppitelli, che nei giorni scorsi lo hanno preceduto sul lago. Dal 2020 al

2022 eccolo al Benevento, in A (con Pippo Inzaghi, e retrocessione) e B (Fabio Caserta). Infine l'esperienza, non proprio felice, di Pisa, chiamato da Maran (andata), e Modena (ritorno).

Un giramondo sul Garda?

Ionita è diventato capitano della sua Nazionale, con la quale vanta 67 presenze. Parla ben sei lingue: moldavo, romeno, che si assomigliano, italiano («l'ho imparato in Svizzera - rammenta -, dopo aver conosciuto alcuni amici, e perfezionato a Verona»), russo, inglese e tedesco. «La mia famiglia ha fatto tanti sacrifici - ricorda -. Da piccolo non potevo avere quello che desideravo, e papà mi ha sempre motivato a inseguire ogni traguardo. Così dopo il mio primo gol a Torino non ho dato la maglia ai tifosi, perché volevo portarla a mio padre».

Gli unici infortuni li ha avuti nel 2015 (a settembre intervento chirurgico per ernia inguinale, a novembre di nuovo sotto i ferri per lo stesso motivo) e nel 2016 (frattura scomposta del perone della gamba destra, rimediata al Dall'Ara di Bologna, che lo ha obbligato a 4 mesi di stop). Adesso è in buone condizioni fisiche e può aggiungere esperienza alla causa della Feralpisalò.



Obiettivo esperienza Artur Ionita con la maglia del Pisa: compirà 33 anni il 17 agosto

Verso Torino

Balestrero di nuovo in gruppo

Ha lavorato in mattinata, la Feralpisalò, sul terreno del Carlo Amadei, adiacente al Lino Turina. Il più festeggiato è stato il difensore Luca Ceppitelli, che ha compiuto 34 anni. C'era ancora un pizzico di delusione nell'aria dopo la sconfitta nell'amichevole di giovedì contro il Castegnato di Ivan Guerra, nonostante i brillanti spunti di Compagnon (l'esterno ar-

rivato dalla Juventus ha siglato una doppietta) e Djyla (nei prossimi giorni il 16enne firmerà il suo primo contratto da professionista).

Per quanto riguarda gli infortunati (Butic, Balestrero, Da Cruz), difficile vengano recuperati per l'impegno di coppa di lunedì. Buone notizie comunque per Balestrero: l'ecografia ha chiarito che il malanno muscolare è

ormai superato e di conseguenza può riaggregarsi al gruppo, in modo da tornare disponibile per domenica 20, giorno della prima di campionato, a Parma.

Oggi doppia seduta. Domani mattina la rifinitura, quindi il pranzo alla mensa dello stadio e la partenza in pullman per Torino. Lunedì fischio d'inizio alle 21.15, diretta su Italia 1. **Se.Za.**